

## L'EVENTO. A Modena, Carpi e Sassuolo Filosofia, festival con 54 lezioni sulla creatività

Da Recalcati a Cacciari e Bianchi  
insieme con Marc Augè e Clifford

ROMA

È intitolata alle «Arti» la diciassettesima edizione del Festival Filosofia dal 15 al 17 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo, ricca di novità, ma nel segno della continuità, a cominciare dal nuovo direttore, Daniele Francesconi, che sostituisce Michelina Borsari, che passa a far parte del Comitato scientifico presieduto da Remo Bodei.

Al centro del programma, come sempre, le lezioni magistrali, che saranno 54 e vedranno 20 nomi nuovi e più giovani nell'anno in cui sono venute a mancare due figure storiche del festival, Bauman e Rodotà. Saranno i momenti che aiuteranno in tre giorni e tre notti a capire cosa sia e cosa sia stata la creatività che oggi è al centro di ogni discorso sociale e individuale di vita e di sviluppo, cui si legherà in modo stretto e complementare il programma di mostre e spettacoli con oltre un centinaio di appuntamenti diversi, grandi e piccoli.

Una creatività, come hanno illustrato Bodei e la Borsari, da intendersi sempre nel suo senso più lato e partendo dalla parola greca *téchne*, che vuol dire arte, saper fare, andando dal creare di chi diventa madre all'opera dell'artista di genio, passando per l'artigianato e nell'evoluzione dall'uso della mano all'uso dello strumento e della macchina (tema quindi anche il lavoro dalla schiavitù all'epoca dei robot), sino all'arte che

**Un centinaio  
di appuntamenti  
tra mostre e  
spettacoli che  
riempiranno tre  
giorni e tre notti**

pare definirsi nel suo esporsi, puntando sull'apparire, la bellezza, l'estetica (dalla cosmesi al packaging, dalla moda al design, dalla fisica e la biologia all'arte moderna), solo per dare come esempio alcune linee di riferimento, cui si lega per contrasto Adorno con la sua estetica del brutto.

Quest'anno tra i protagonisti italiani ci saranno Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Brunello Cucinelli, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Remo Bodei, cui si aggiungono i pensatori stranieri, dai francesi Agnès Giard a Gilles Lipovetsky, da Jean-Luc Nancy a Georges Vigarello e Marc Augè all'americano James Clifford, il britannico Daniel Miller, il croato Deyan Sudjic, la tedesca Rahel Jaeggi e lo spagnolo Francisco Jarauta.

Ai loro interventi si affiancano quelli su «La lezione dei classici» con esperti che illustreranno modelli e svolte concettuali legate ai nomi di Platone, Aristotele, Lucrezio, per arrivare a Galilei, Simmel, Benjamin, Gehlen e Heidegger. Del vasto programma creativo, «non collaterale ma in stretto legame concettuale col tema delle lezioni», come ha sottolineato Francesconi, ecco poi musica, performance, musica e spettacoli dal vivo con, tra gli altri, il premio Oscar Nicola Piovani, Alessandro Preziosi, Luca Barbareschi, Massimo Zamboni, più il ritorno di Alessandro Bergonzoni che terrà una lezione e si esibirà in una performance incentrata sulla tutela del corpo.

Non mancheranno i mercati di libri e le iniziative per bambini e ragazzi. Nelle tre città, infine, quasi trenta le mostre proposte. •

